

COMUNICATO STAMPA

PNRR: FERMERCICI, NEL 2024 SARA' INTERROTTO CIRCA 60% LINEE FERROVIARIE, SERVE FONDO COMPLEMENTARE PER IL TRASPORTO FERROVIARIO DELLE MERCI

PRESENTATO IL RAPPORTO FERMERCICI: TRENI PRODUCONO 80% RISPARMIO ENERGETICO RISPETTO A TRASPORTO STRADALE

Roma, 9 aprile 2024 “Nel 2024, per l’attuazione delle opere del PNRR, sarà interrotto circa il 60% delle linee ferroviarie, corrispondenti a circa 4100 giorni di indisponibilità delle stesse. Fino al completamento dei lavori è quindi necessario istituire un fondo complementare per consentire agli operatori del trasporto ferroviario merci di traguardare la fine lavori del 2026 perché questa situazione provoca un’inevitabile perdita di competitività del trasporto ferroviario rispetto ad altre modalità di trasporto, pari al 3,2% rispetto all’anno precedente, destinata ad aumentare quest’anno e nel 2025”. Questo l’appello lanciato da **Clemente Carta, Presidente Fermerci**, nel corso della presentazione, presso la Sala Capitolare del Senato, del secondo rapporto annuale di Fermerci sullo stato del trasporto ferroviario merci in Italia.

Dal rapporto emerge che dopo la crisi economica e il conseguente crollo dei volumi di traffico nel 2008, il trasporto ferroviario delle merci in Italia ha manifestato una ripresa a partire dal 2010, con una parziale tenuta anche di fronte al Covid-19. Nell’ultimo triennio, tuttavia, sono stati registrati ulteriori segnali di regressione accentuati nel corso del 2023, con prospettive preoccupanti per il 2024. “I nuovi scenari geopolitici ed in particolare le interruzioni ferroviarie che impattano soprattutto il trasporto ferroviario merci - ha spiegato Carta - mettono a rischio la tenuta del comparto ferroviario merci e complicano anche il raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati per il 2030, il nostro settore è nel pieno di una transizione infrastrutturale e per fronteggiare le nuove sfide chiediamo una strategia forte e coerente”.

A livello europeo, l'Italia detiene la quarta rete ferroviaria più estesa, posizionandosi dietro a Germania, Francia e Polonia. La rete italiana, infatti, si compone di quasi 17.000 km di linee ferroviarie di proprietà statale, gestite da Rete Ferroviaria Italiana, e di 3.000 km di linee secondarie, di proprietà regionale e gestite da diverse società sia pubbliche che private.

“Tuttavia - ha aggiunto il Presidente di Fermerci - **solo il 73% è elettrificato e solamente il 46% è a doppio binario**, senza considerare poi che la rete nazionale è molto vulnerabile in quanto esposta ai danneggiamenti causati da frane ed eventi alluvionali che sempre più frequentemente si abbattano sul nostro territorio”.

Il rapporto poi esamina il ruolo del trasporto ferroviario e quello stradale rispetto al tema della decarbonizzazione dei trasporti e promozione della connettività e dell’interoperabilità: “sotto il profilo energetico e quello ambientale - ha aggiunto Carta - è stato calcolato che **un treno merci equivale a togliere 50 mezzi pesanti dalle strade a lunga percorrenza, permettendo di ottenere circa l’80% di consumi in meno** rispetto allo stesso parametro in Italia. Nonostante questo il settore del trasporto ferroviario merci si caratterizza per volumi di traffico che si discostano notevolmente dalla media europea, con una quota del 12,6% rispetto al 17% della media continentale, con un’offerta ferroviaria prevalentemente concentrata nelle regioni settentrionali”.

“È necessario quindi - ha proseguito il Presidente di Fermerci - aumentare la quota di shift modale gomma/ferro per incentivare il trasporto ferroviario merci e raggiungere gli obiettivi climatici fissati dall’Unione Europea. Lo shift modale può essere perseguito solo attraverso un’adeguata policy di incentivazione, ma ad oggi le risorse stanziare sono ridottissime se si pensa che tra il 2020 e il 2021 l’Italia ha registrato l’esiguo aumento dello 0,8% sulla quota modale ferroviaria”.

All’evento hanno partecipato **Matteo Salvini**, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; **Clemente Carta**, Presidente Associazione Fermerci, **Gianpiero Strisciuglio**, Amministratore Delegato e Direttore Generale Rete Ferroviaria Italiana; il senatore **Antonio De Poli**; **Davide Bordoni**, Amministratore Unico RAM - Logistica, Infrastrutture e Trasporti s.p.a.; **Paolo Guglielminetti**, Partner - PwC Rail & Road Global Leader, **Francesca Bazzocchi** Senior Researcher - RSE s.p.a.